

# Geometria e bolle di sapone al Dipartimento di matematica

«Abbi divertimento sulla terra e sul mare / Infelice è il diventare famoso! / Ricchezze, onori, false illusioni di questo mondo, / Tutto non è che bolle di sapone». Con questi versi poetici, nel dicembre del 1992, il francese Pierre-Gilles de Gennes concludeva la sua conferenza a Stoccolma dopo aver ricevuto il premio Nobel per la fisica. Simboli per eccellenza della caducità delle cose, le bolle di sapone hanno da tempo avvinto fisici e matematici. Se pittori, poeti e architetti ne hanno tratto spunti e ispirazioni, fu Newton, trecento anni fa, a descrivere il colore che si osserva sulle pellicole saponate. E se i fisici hanno dimostrato con l'esperimento che la lamina cattura l'aria e forma la bolla sferica, toccherà ai matematici far nascere la moderna teoria delle superfici minime. Infine, una cosa stupefacente. Se si soffia con una cannuccia in una soluzione d'acqua saponata, gli angoli che le lamine formano sono solo di due tipi: o di 120 gradi, o di 109 gradi e 28 primi. «Tertium non datur», infallibilmente.

Insomma, avrete capito che è dedicata alle bolle di sapone la seconda conferenza del 2006 di «Frontiere»,

il ciclo ideato dal Centro internazionale di fisica teorica con l'Immaginario Scientifico, cui si è aggiunto quest'anno il Dipartimento di matematica e informatica dell'Università di Trieste ([www.dmi.units.it](http://www.dmi.units.it)). Giovedì 25 maggio, con inizio alle ore 17.30 nell'aula conferenze 2A «Morin» dell'edificio H2 bis dell'Università di Trieste in via Valerio 12/2 si terrà infatti l'incontro «Geometria e bolle di sapone - scienza e divertimento con uno dei giochi più antichi al mondo». Protagonista dell'incontro Michele Emmer che sarà presentato da Emilia Mezzetti, vice direttore del Dipartimento di matematica e informatica e dal giornalista Fabio Pagan.

Milanese, docente all'Università di Roma La Sapienza, Michele Emmer è un matematico che ha sempre coniugato la professione con i suoi tanti interessi culturali. Ha realizzato film e documentari per la televisione, ottenendo numerosi riconoscimenti. Esperto noto a livello internazionale di M. C. Escher, ha allestito molte mostre dedicate al famosissimo artista olandese e ad altri temi spesso strettamente legati all'immaginario matematico.